

Spettabile Azienda Servizi Ambientali S.r.l.
Via San Vincenzo, 18
60013 Corinaldo (AN)

Io sottoscritto Avv. Michele Saccinto nato a Corinaldo, il 06/11/1979, residente a Senigallia (AN), in Via Venezia, civico 405, C.F. SCCMHL79S06D007D

carica ricoperta: PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

consapevole delle sanzioni penali previste dall'ordinamento in caso di dichiarazioni false, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

Dichiaro di aver preso visione del Codice Etico del 22/12/2014, emesso ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Azienda Servizi Ambientali S.r.l. ed in particolare del punto 4.1. "Conflitto di interessi."

Consapevole della gravità e delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni mendaci dichiaro di non trovarmi in condizioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziali, nel ricoprire la carica di **Presidente del CdA**. Tale dichiarazione è valida alla data odierna e sarà responsabilità del dichiarante comunicare eventuali variazioni che siano nel frattempo intervenute.

Nell'ipotesi in cui intervengano situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, sia interne che esterne all'attività aziendale, mi impegno ad astenermi dal porre in essere la condotta in conflitto dandone tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza, al quale compete la valutazione circa la sussistenza, caso per caso, di eventuali incompatibilità o situazioni di pregiudizio.

Laddove coinvolti in tale situazione siano degli amministratori, l'obbligo di cui al presente punto trova specifica disciplina nella disposizione dell'art. 2391 c.c. che si applica integralmente *

Corinaldo, li 7/5/2021

Firma

Michele Saccinto

Allegato: Documento di identità

***Art. 2391** L'amministratore deve dare notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di amministratore delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.

Nei casi previsti dal precedente comma la deliberazione del consiglio di amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.

Nei casi di inosservanza a quanto disposto nei due precedenti commi del presente articolo ovvero nel caso di deliberazioni del consiglio o del comitato esecutivo adottate con il voto determinante dell'amministratore interessato, le deliberazioni medesime, qualora possano recare danno alla società, possono essere impugnate dagli amministratori e dal collegio sindacale entro novanta giorni dalla loro data; l'impugnazione non può essere proposta da chi ha consentito con il proprio voto alla deliberazione se sono stati adempiuti gli obblighi di informazione previsti dal primo comma. In ogni caso sono salvi i diritti acquistati in buona fede dai terzi in base ad atti compiuti in esecuzione della deliberazione.

L'amministratore risponde dei danni derivati alla società dalla sua azione od omissione.

L'amministratore risponde altresì dei danni che siano derivati alla società dalla utilizzazione a vantaggio proprio o di terzi di dati, notizie o opportunità di affari appresi nell'esercizio del suo incarico